

# LA **P**ITTURA E LA **S**CULTURA ROMANA

*dagli affreschi pompeiani  
ai bassorilievi popolari*

a cura di **Al**berto **Archetti**

# LA PITTURA

Le conoscenze odierne riguardanti la pittura romana derivano dagli studi degli affreschi rinvenuti a Pompei ed Ercolano e dalle informazioni forniteci da Vitruvio nel "De architectura".

Gli studiosi e i critici hanno quindi ritenuto opportuno classificare le opere secondo quattro stili, che si possono distinguere in base ai soggetti raffigurati:

1. Stile strutturale o ad incrostazione
2. Stile dell'architettura in prospettiva o architettonico
3. Stile della parete reale o ornamentale
4. Stile fantastico o dell'illusione prospettica



# GLI AFFRESCHI POMPEIANI III SEC. A.C. - I SEC. D.C.



Strati di intonaco, culminanti nell'**arriccio**, sul quale veniva realizzato il disegno preparatorio.

L'**intonachino** è lo strato sul quale il **pictor parietarius** disegnava seguendo le proporzioni fornitegli dal **pictor imaginarius**, l'artista più colto della bottega.



# PRIMO STILE, III-II SEC. A.C.

## STILE STRUTTURALE

*Imitazione di lastre di marmo pregiato in stucco colorato*



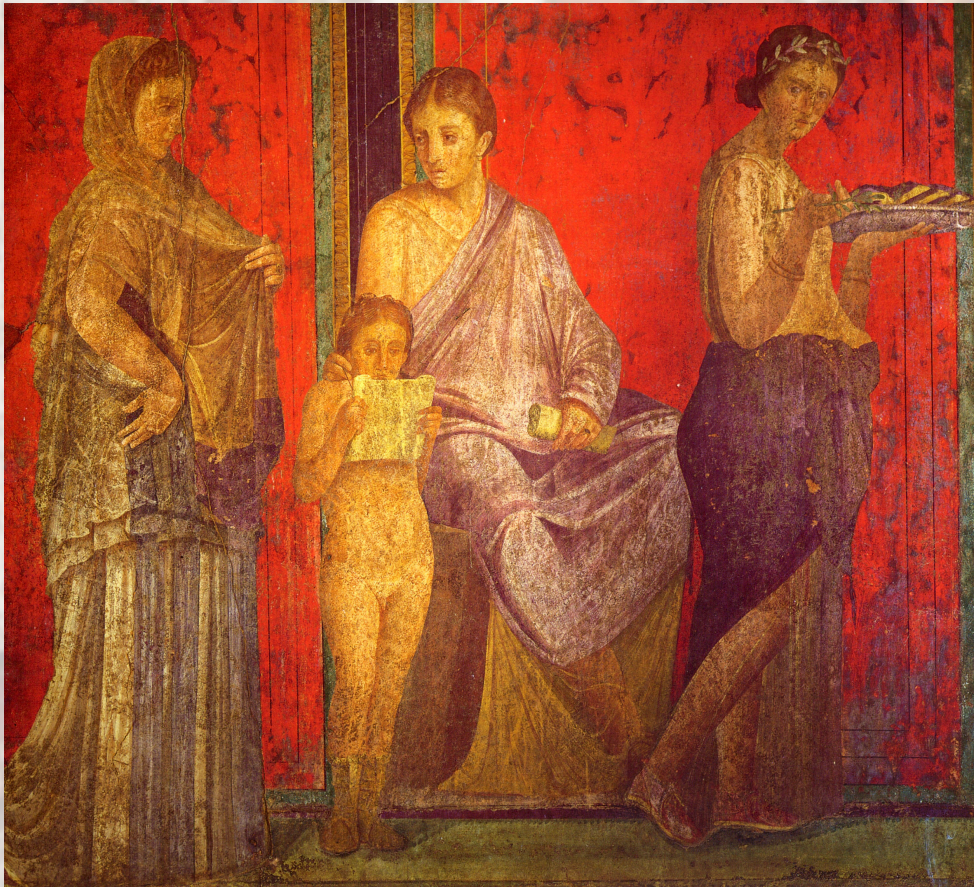
Casa di Sallustiana, con relativa ricostruzione



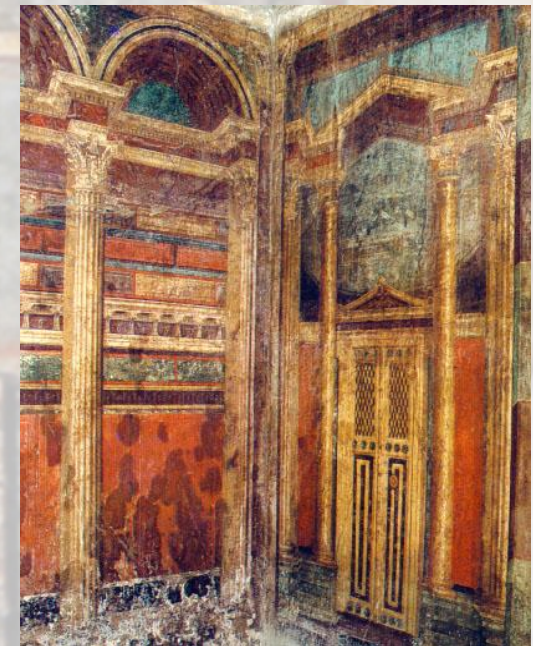
# SECONDO STILE I SEC. A.C. - 30 A.C.

## STILE ARCHITETTONICO

*Disegni realistici  
di costrutti architettonici  
o gruppi di persone  
in prospettiva*



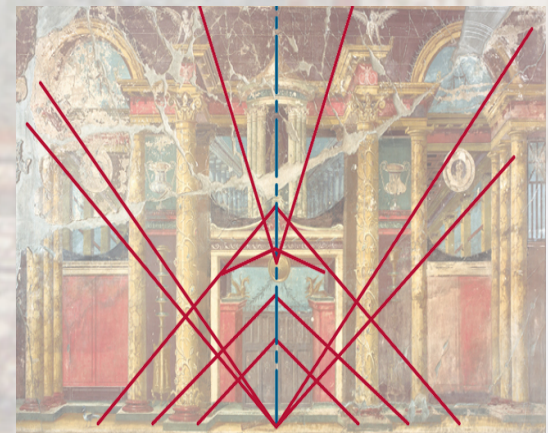
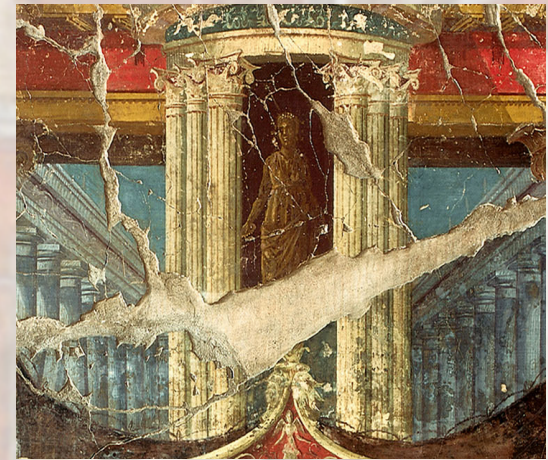
Villa dei Misteri





# ANALISI SECONDO STILE

VILLA DI POPPEA  
*Torre annunciata, 60-50 a.C.*





# TERZO STILE, 30 A.C.-54 D.C.



Casa di Marco  
Lucrezio Frontone

STILE  
DELLA PARETE  
REALE

*Rappresentazione di costrutti  
architettonici staticamente  
instabili, con colori  
prevalentemente accesi*





# ANALISI TERZO STILE

VILLA DI ARIANNA  
*Affresco asportato da  
Stabia a Napoli, 1-45 d.C.*



*Flora*



*Medèa*



*Leda con il  
cigno*



*Artemide*

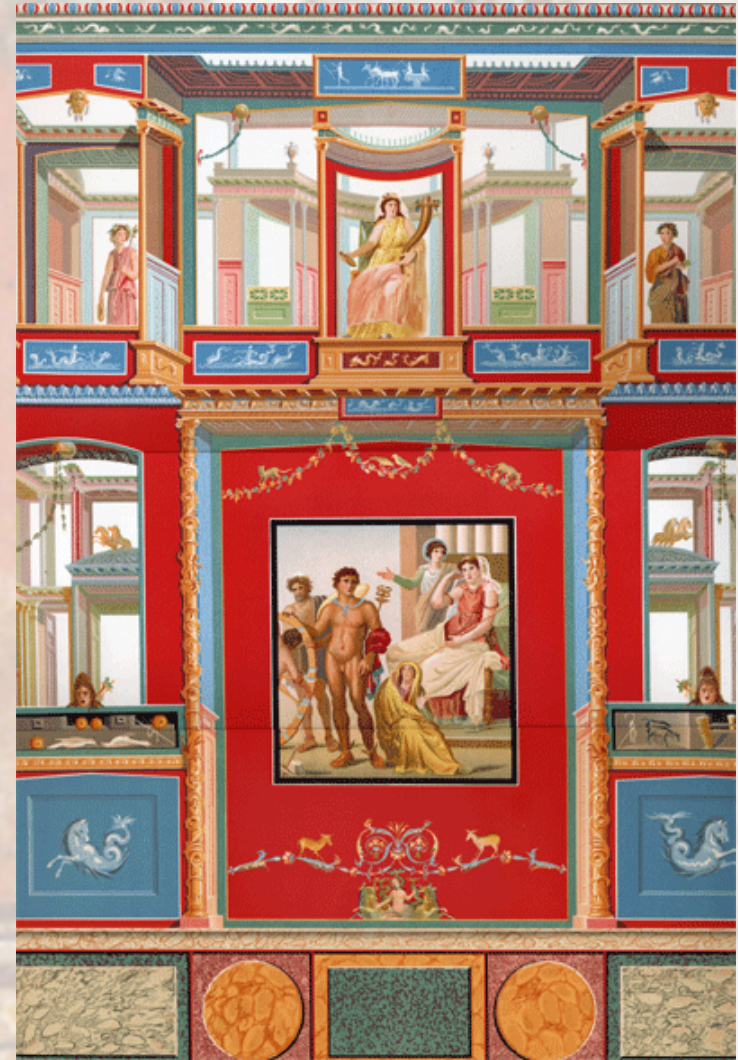


# QUARTO STILE, 54-62 D.C.



## STILE FANTASTICO

*Rappresentazione di  
soggetti appartenenti  
al terzo stile,  
ma abbinati  
tra loro in modo  
surreale*



Casa dei Vetti, con ricostruzione



# LA TECNICA COMPENDIARIA



Molti affreschi attribuiti al quarto stile sono stati realizzati con la tecnica detta **compendiaria** (riassuntiva), che consisteva in poche pennellate umeggiate che non mostravano i particolari, ma davano l'idea immediata di ciò che veniva rappresentato.



# DOPO IL QUARTO STILE

I pochi ritrovamenti risalenti a periodi successivi al primo secolo dopo Cristo testimoniano un graduale abbandono delle decorazioni sfarzose precedentemente utilizzate, sostituite da modelli più semplici e schematici. Ne è testimone la Villa romana sotto la Basilica di San Sebastiano, risalente al 235 d.C.





Ritrovamenti di Pompei, Ercolano e citazioni del "De Architectura"

## PITTURA ROMANA

Gli ultimi ritrovamenti risalgono al 70 d. C., proprio a ridosso dell'eruzione del Vesuvio

### Primo stile - STILE STRUTTURALE III - II sec. a. C.

\_ Imitazione di lastre di marmo pregiato in *stucco* (impasto coloso facilmente modellabile) colorato.  
\_ Stile già utilizzato nella Grecia del IV sec. a. C. per evitare di spendere molto denaro in marmi.

- Casa di Sallustio a Pompei

### Secondo stile - ARCHITETTONICO I sec. a. C. - 30 d. C.

\_ Disegni di costrutti architettonici o gruppi di persone in prospettiva.  
\_ Presenti negli spazi tra colonne, archi, frontoni, parapetti, trabeazioni)  
\_ Le costruzioni rappresentate sono sempre realistiche e proporzionate; prediligono elementi di ordine ellenistico.

- Villa di Poppea  
- Villa dei Misteri

### Terzo stile - PARETE REALE 30 - 54 D. c.

\_ Rappresentazione di costrutti architettonici staticamente instabili.  
\_ I colori che prevalgono sono il blu e il verde, e non più il rosso e il nero.

- Casa di Marco Lucrezio Frontone a Pompei  
- Villa di Arianna a Stabia

### Quarto stile - STILE FANTASTICO 54 - 70 d. C. circa

\_ Soggetti che rimandano al terzo stile ma le composizioni sono del tutto fantasiose.  
\_ Le architetture sono teatrali, la prospettiva complessa e profonda, le decorazioni sovrabbondanti.  
\_ In alcune opere si riscontra l'utilizzo di una tecnica detta "compendiaria" o "a macchia", che dà peso all'impressione e non ai dettagli.

- Casa dei Vetti a Pompei



# LA SCULTURA

A Roma vi è un grande afflusso di statue greche a seguito delle vittorie belliche, così la plastica ellenistica riesce a mescolarsi con quella latina, alterando i gusti originali delle classi nobili. Solo l'arte plebea non verrà influenzata; in seguito essa diventerà la fonte d'ispirazione dell'arte medioevale.

La parte da me trattata riguardo la plastica romana si può dividere in tre gruppi:

- Ritrattistica privata
- Ritrattistica ufficiale
- Arte plebea

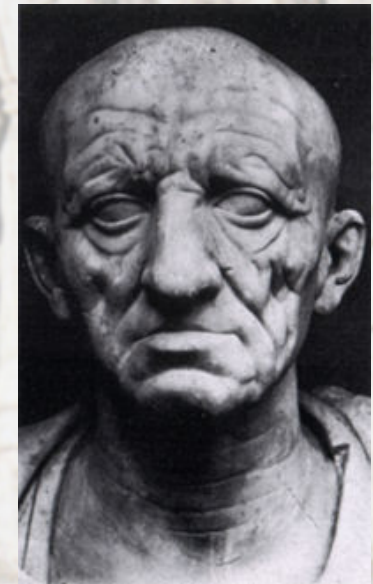


# ARTE AULICA RITRATTISTICA PRIVATA



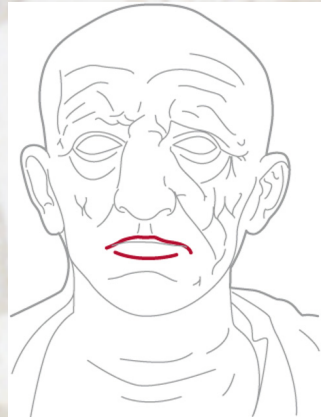
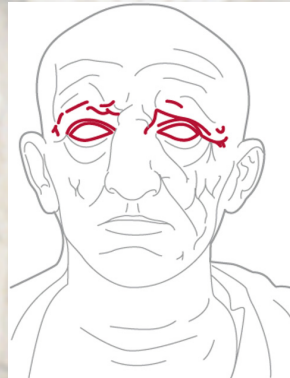
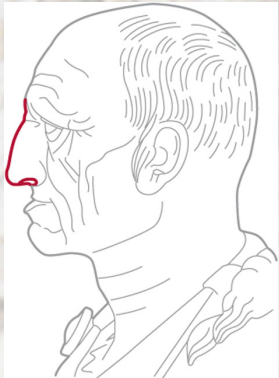
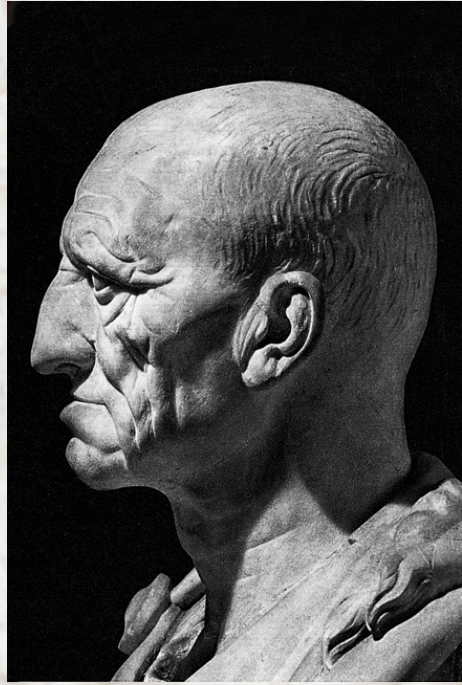
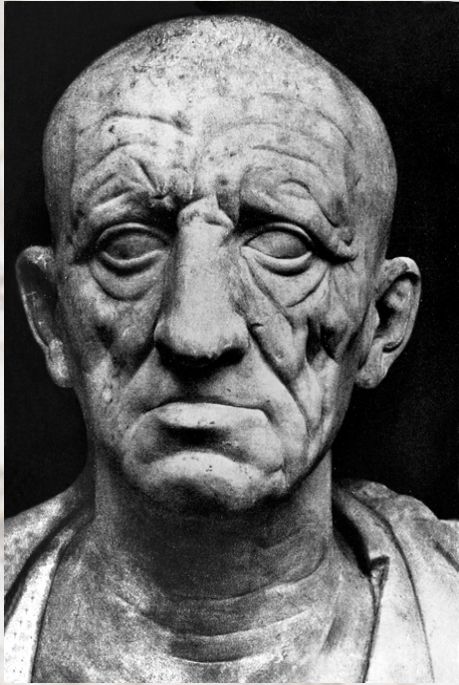
L'arte del ritratto è utilizzata dalle famiglie nobili per commemorare gli antenati, onorando la propria **gens**.  
I busti infatti riproducono alla perfezione le fattezze fisiche della persona raffigurata.

A sinistra,  
Statua Barberini;  
a destra,  
il ritratto di un anziano





# ANALISI RITRATTISTICA PRIVATA



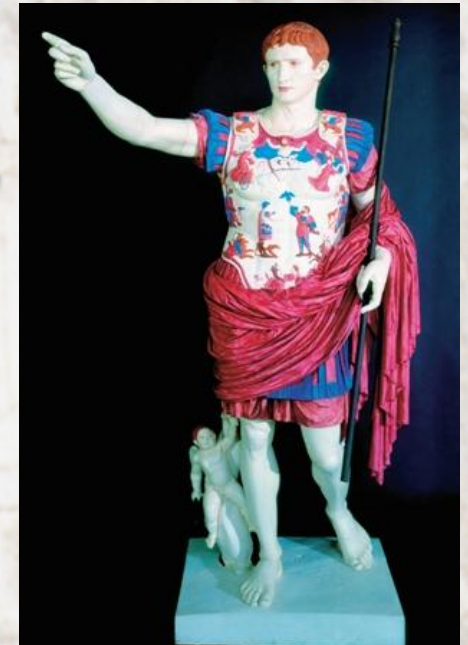


# ARTE AULICA RITRATTISTICA UFFICIALE



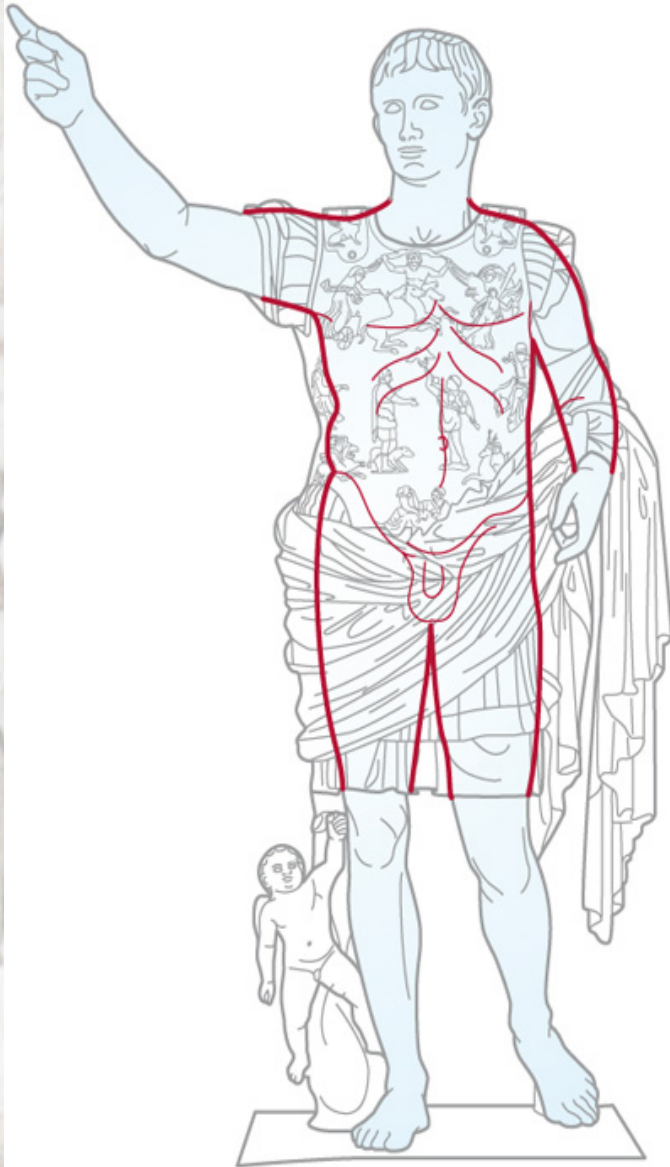
La ritrattistica ufficiale è utilizzata per esaltare davanti al popolo la grandezza degli imperatori. Essa non ricerca la rassomiglianza, perché è stata influenzata dalla plastica greca; lo stesso imperatore Augusto ricorda per espressione e fattezze fisiche il Doriforo di Policleto.

Augusto di Prima Porta  
o Augusto loricato,  
con relativa ricostruzione policroma

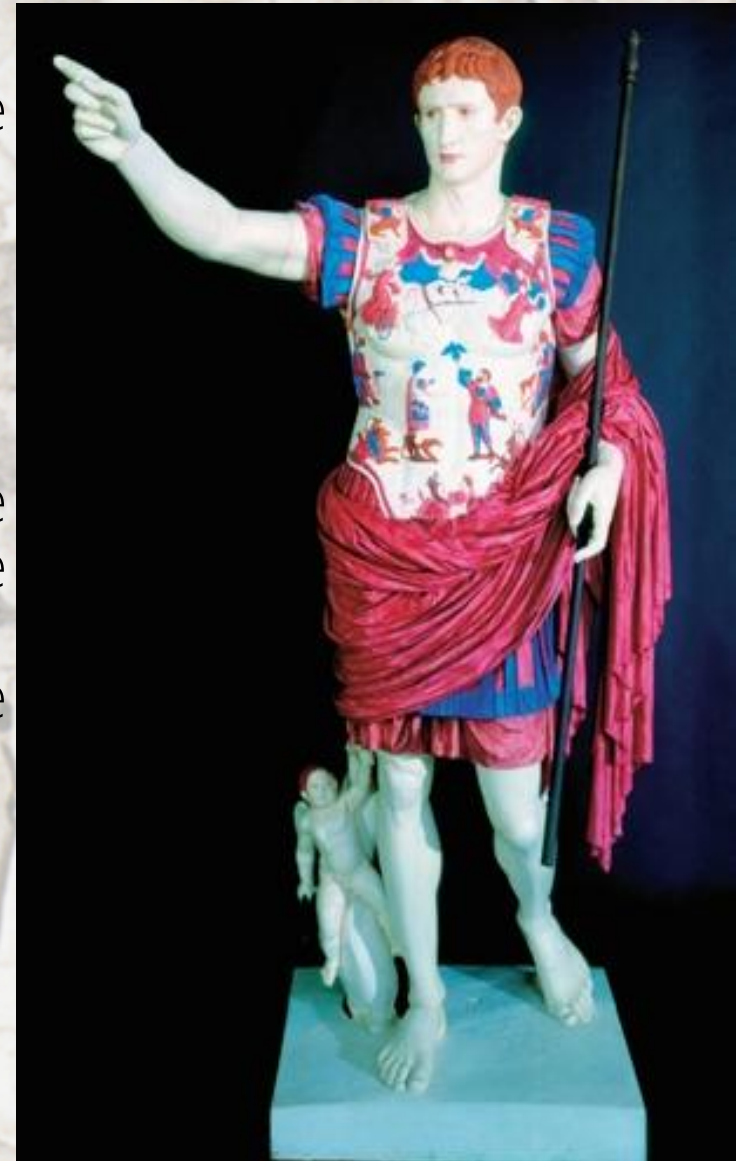




# ANALISI RITRATTISTICA UFFICIALE



L'imperatore Augusto non poteva essere rappresentato nudo in quanto figura pubblica di estrema importanza, così gli scultori lo hanno vestito con una **lorica** (corazza) aderente, che non ne nasconde le fattezze. Inoltre su di essa sono state scolpite le immagini di alcuni dèi (tra cui Giove, Marte, Diana, Apollo, Gèa) e di Fraate, il re dei Parti, ossia il popolo vinto.



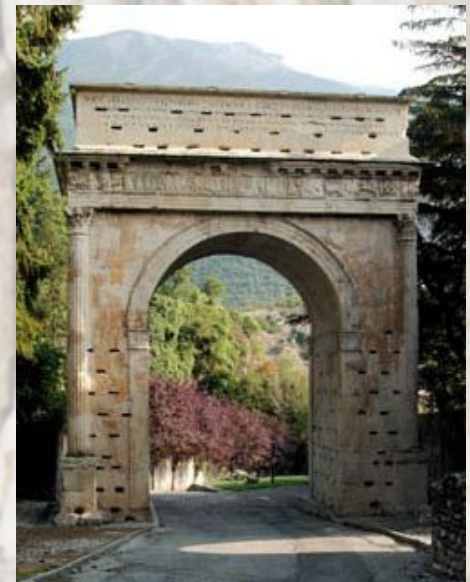


# ARTE PLEBEA

L'arte del popolo romano, non essendo stata contaminata dall'influsso ellenistico, è molto diversa da quelle precedenti: non ricerca la verosimiglianza e adotta proporzioni gerarchiche. I disegni sono simbolici e la prospettiva è assente. Dall'arte plebea nascerà nei secoli successivi l'arte medioevale.



A sinistra,  
Corteo funebre  
di Amiternum;  
in alto,  
il fregio dell'Arco  
di Augusto a Susa





# ANALISI ARTE PLEBEA



CORTEO FUNEBRE DI AMITERNUM





## SCULTURA ROMANA

### ARTE AULICA

-ritratto-

#### RITRATTISTICA PRIVATA

-Statua Barberini  
-Ritratti di anziani

\_Gli scultori ingaggiati dalle famiglie nobili romane hanno cercato di creare busti e statue del tutto simili ai parenti defunti: i particolari della fronte, del naso, degli occhi, delle rughe... sono dettagliati e realistici. Tutto questo per onorare gli antenati delle famiglie più influenti di Roma.

#### RITRATTISTICA UFFICIALE

-Augusto di Prima Porta

La statua datata 20 a. C. si ispira al Doriforo di Policleto, che lo ricorda per la postura composta. Essa assume un atteggiamento di comando per via del braccio destro rialzato e per l'espressione severa ed equilibrata. Indossa un'armatura, la *lorica*, decorata con rilievi rappresentanti gli dei ed ha i piedi nudi, con Eros a cavallo di un delfino vicino alla gamba destra che ricorda la *Gens Iulia*, secondo la leggenda, la famiglia di origine di Cesare e Augusto.

### ARTE PLEBEA

-bassorilievo  
ornamentale-

E' l'arte di tutti i romani, eccezion fatta per patrizi e senatori. Contrariamente all'arte aulica, quella plebea non ricerca la verosomiglianza, ma adotta proporzioni gerarchiche. E' un arte di tipo simbolico, dalla quale scaturirà negli anni successivi l'arte medioevale.

-Corteo funebre di Amiternum in Abruzzo  
Rappresenta il funerale di un nobile, con amici, familiari, musicisti. La prospettiva è assente e le figure sono organizzate su due piani.  
-Fregio dell'Arco di Augusto a Susa  
Rappresenta un *suovetaurilia*, ovvero un rito propiziatorio per celebrare l'accordo tra Roma e i Segusi



# IN CONCLUSIONE...

La pittura e la scultura romana si sono evolute nei secoli, mutando la loro natura stessa, da rigida e verosimile a simbolica e fantasiosa. Questi sono i primi passi per la nascita del mondo medioevale, la cui essenza si rispecchia nell'insieme delle opere artistiche che lo caratterizzano.

Da l'itinerario nell'arte

